



## COMUNE DI RANICA

Provincia di Bergamo

### NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019

#### PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatori e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio *costituzionale* coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;

- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

## **GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO**

### **Gli Strumenti della programmazione.**

La Giunta Comunale predispose e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati. Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto in collaborazione con i responsabili di settore sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, coordinate in particolare dall'attività dell'Assessore alle Finanze, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricomprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è scevra da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;
6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi

e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;

11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;

12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;

13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;

14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;

15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. principio della competenza finanziaria: tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. principio della competenza economica: l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma: la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema

di bilancio.

### **Il Pareggio di bilancio.**

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

|                | <b>Competenza<br/>Entrata/Spesa</b> | <b>Cassa Entrata</b> | <b>Cassa Spesa</b> |
|----------------|-------------------------------------|----------------------|--------------------|
| Esercizio 2017 | € 4.983.443,00                      | € 9.110.139,75       | € 6.542.786,50     |
| Esercizio 2018 | € 5.072.877,00                      |                      |                    |
| Esercizio 2019 | € 4.595.877,00                      |                      |                    |

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: le tariffe, aliquote e detrazioni dei tributi comunali sono rimaste invariate rispetto allo scorso anno. Per un maggior dettaglio si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione;

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata la seguente politica sulla spesa: si è operata un'attenta valutazione delle spese correnti, mantenendo solo quelle strettamente necessarie a garantire una puntuale erogazione di servizi pubblici essenziali, in stretta correlazione con le esigenze di sviluppo del nostro ente;

3) per quanto riguarda la spesa di personale, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", anche di tipo economico e contrattuale, i livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, a cui vengono richiesti sempre maggior collaborazione ed impegno. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019, cui si rimanda per i dettagli, rispetta i limiti imposti dalla normativa e dalle risorse disponibili: la spesa iscritta in bilancio è conseguenza di tale programmazione;

4) l'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) è destinata esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.

5) politica di indebitamento: non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari.

### **Gli equilibri di bilancio.**

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibrio di parte corrente (tabella 2);- equilibrio di parte capitale (tabella 3);

Equilibrio complessivo (tabella 1):

| ENTRATE  | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 | SPESE   | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
|--|---|--|----------------------|----------------------|---|---|--|----------------------|----------------------|
| Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio                            | 3.617.735,27                                | -  | -                    | -                    |   |   |  |                      |                      |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione                                  |   | -  | -                    | -                    | Disavanzo di amministrazione  |   | -  | -                    | -                    |
| Fondo pluriennale vincolato  |   | 61.618,00  | 47.618,00            | 47.618,00            |   |   |  |                      |                      |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2.654.356,09                                | 2.344.222,00                                     | 2.348.222,00         | 2.348.222,00         | Titolo 1 - Spese correnti   | 3.913.723,03                                | 3.481.471,00                                     | 3.481.440,00         | 3.470.722,00         |
|  |   |  |                      |                      | - di cui fondo pluriennale vincolato  |   | 47.618,00  | 47.618,00            | 47.618,00            |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti  | 80.169,35                                   | 78.421,00  | 68.421,00            | 58.421,00            |   |   |  |                      |                      |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie   | 1.253.507,00                                | 1.083.082,00                                     | 1.086.616,00         | 1.086.616,00         | Titolo 2 - Spese in conto capitale  | 1.604.980,90                                | 608.642,00                                       | 721.026,00           | 254.026,00           |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale   | 647.100,00                                  | 564.100,00                                       | 670.000,00           | 203.000,00           | - di cui fondo pluriennale vincolato  |   | -  | -                    | -                    |
|  |   |  |                      |                      | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie   |   | -  | -                    | -                    |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | -   | -  | -                    | -                    | - di cui fondo pluriennale vincolato  |   | -  | -                    | -                    |
| <b>Totale entrate finali.....</b>  | <b>4.635.132,44</b>                         | <b>4.069.825,00</b>                              | <b>4.173.259,00</b>  | <b>3.696.259,00</b>  | <b>Totale spese finali...</b>   | <b>5.518.703,93</b>                         | <b>4.090.113,00</b>                              | <b>4.202.466,00</b>  | <b>3.724.748,00</b>  |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti  | -   | -  | -                    | -                    | Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) | 41.330,00                                   | 41.330,00  | 18.411,00            | 19.129,00            |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | 10.000,00                                   | 10.000,00  | 10.000,00            | 10.000,00            | Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere  | 10.000,00                                   | 10.000,00  | 10.000,00            | 10.000,00            |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro                      | 847.272,04                                  | 842.000,00                                       | 842.000,00           | 842.000,00           | Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro  | 972.752,57                                  | 842.000,00                                       | 842.000,00           | 842.000,00           |
| <b>Totale titoli</b>   | <b>5.492.404,48</b>                         | <b>4.921.825,00</b>                              | <b>5.025.259,00</b>  | <b>4.548.259,00</b>  | <b>Totale titoli</b>  | <b>6.542.786,50</b>                         | <b>4.983.443,00</b>                              | <b>5.072.877,00</b>  | <b>4.595.877,00</b>  |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>  | <b>9.110.139,75</b>                         | <b>4.983.443,00</b>                              | <b>5.072.877,00</b>  | <b>4.595.877,00</b>  | <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>   | <b>6.542.786,50</b>                         | <b>4.983.443,00</b>                              | <b>5.072.877,00</b>  | <b>4.595.877,00</b>  |
| Fondo di cassa finale presunto   | 2.567.353,25                                |  |                      |                      |   |   |  |                      |                      |

Equilibrio di parte corrente (tabella 2):

| EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO  |     |  | COMPETENZA<br>ANNO DI<br>RIFERIMENTO<br>DEL BILANCIO<br>2017 | COMPETENZA<br>ANNO<br>2018 | COMPETENZA<br>ANNO<br>2019 |
|---|-----|--|--|----------------------------|----------------------------|
| Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio  |     |  | 3617735,27   |                            |                            |
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti  | (+) |  | 47.618   | 47.618                     | 47.618                     |
| AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente  | (-) |  | -  | -                          | -                          |
| B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00  | (+) |  | 3.505.725  | 3.503.259                  | 3.493.259                  |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |  | -  | -                          | -                          |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) |  | -  | -                          | -                          |
| D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti   | (-) |  | 3.481.471  | 3.481.440                  | 3.470.722                  |
| <i>di cui:</i>  |     |  |  |                            |                            |
| - fondo pluriennale vincolato   |     |  | 47.618   | 47.618                     | 47.618                     |
| - fondo crediti di dubbia esigibilità   |     |  | 79.833   | 101.190                    | 120.794                    |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (-) |  |  |                            |                            |
| F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari   | (-) |  | 41.330   | 18.411                     | 19.129                     |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>   |     |  | 23.610   | -                          | -                          |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>                                  |     |  |  |                            |                            |
| <b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>   |     |  | <b>30.542</b>  | <b>51.026</b>              | <b>51.026</b>              |

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

|  |     |                    |        |        |        |
|--|-----|--------------------|--------|--------|--------|
| H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**)  | (+) |                    | -      | -      | -      |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  |     |                    | -      |        |        |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili        | (+) |                    | 23.610 | -      | -      |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>  |     |                    | 23.610 | -      | -      |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) |                    | 54.152 | 51.026 | 51.026 |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti  | (+) |                    | -      | -      | -      |
| <b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>  |     |                    |        |        |        |
|  |     | <b>O=G+H+I-L+M</b> | -      | -      | -      |



## Equilibrio di parte capitale (tabella 3):

|   |     |                                |             |             |
|---|-----|--------------------------------|-------------|-------------|
| P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)  | (+) | -                              | -           | -           |
| Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale   | (+) | 14.000                         | -           | -           |
| R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00  | (+) | 564.100                        | 670.000     | 203.000     |
| C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | -                              | -           | -           |
| I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili           | (-) | 23.610                         | -           | -           |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (-) | -                              | -           | -           |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (-) | -                              | -           | -           |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria   | (-) | -                              | -           | -           |
| L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili    | (+) | 54.152                         | 51.026      | 51.026      |
| M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti   | (-) | -                              | -           | -           |
| U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale<br><i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>                                  | (-) | 608.642                        | 721.026     | 254.026     |
| V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie   | (-) | -                              | -           | -           |
| E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale  | (+) | -                              | -           | -           |
| S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine  | (+) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine  | (+) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività   | (+) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine  | (-) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine  | (-) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie   | (-) | 0,00                           | 0,00        | 0,00        |
| <b>EQUILIBRIO FINALE</b>  |     |                                |             |             |
|   |     | <b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |
|   |     |                                | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

### Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

|  |     |             |             |             |
|--|-----|-------------|-------------|-------------|
| libro di parte corrente (O)  |     | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)           | (-) | 0,00        | 0,00        | 0,00        |
| <b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b> |     | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> | <b>0,00</b> |

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti

(\*) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2.

(\*\*) E' consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. E' consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(\*\*\*) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minor valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE  
DELLE PREVISIONI DELLE ENTRATE**

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2017-2019, per la parte entrata, sono sintetizzate:

| ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO                                       | TREND STORICO       |                     |                            | PROGRAMMAZIONE TRIENNALE |                     |                     |
|--|---------------------|---------------------|----------------------------|--------------------------|---------------------|---------------------|
|  | Rendiconto 2014     | Rendiconto 2015     | Previsione definitiva 2016 | Previsione 2017          | Previsione 2018     | Previsione 2019     |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 2.654.900,08        | 2.530.374,67        | 2.346.389,00               | 2.344.222,00             | 2.348.222,00        | 2.348.222,00        |
| Titolo 2 - Trasferimenti correnti  | 99.855,42           | 82.875,87           | 88.145,00                  | 78.421,00                | 68.421,00           | 58.421,00           |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie   | 1.107.406,78        | 1.063.305,88        | 1.105.973,00               | 1.083.082,00             | 1.086.616,00        | 1.086.616,00        |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale   | 269.179,28          | 360.020,11          | 335.548,00                 | 564.100,00               | 670.000,00          | 203.000,00          |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie                      | -                   | -                   | -                          | -                        | -                   | -                   |
| Titolo 6 - Accensione di prestiti  | -                   | -                   | -                          | -                        | -                   | -                   |
| Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                      | -                   | -                   | 10.000,00                  | 10.000,00                | 10.000,00           | 10.000,00           |
| Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro                      | 291.527,28          | 544.108,25          | 872.000,00                 | 842.000,00               | 842.000,00          | 842.000,00          |
| Utilizzo avanzo presunto di amministrazione                                  | -                   | -                   | 73.190,24                  | -                        | -                   | -                   |
| Fondo pluriennale vincolato  | -                   | -                   | 1.659.221,43               | 61.618,00                | 47.618,00           | 47.618,00           |
| <b>TOTALE ENTRATE</b>  | <b>4.422.868,84</b> | <b>4.580.684,78</b> | <b>6.490.466,67</b>        | <b>4.983.443,00</b>      | <b>5.072.877,00</b> | <b>4.595.877,00</b> |
|  | 3.056.050,02        | 3.014.655,71        | 3.484.056,73               | 3.481.471,00             | 3.481.440,00        | 3.470.722,00        |
| Titolo 1 - Spese correnti  | 514.158,25          | 719.819,32          | 2.098.282,94               | 608.642,00               | 721.026,00          | 254.026,00          |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale   | -                   | -                   | -                          | -                        | -                   | -                   |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie                      | -                   | -                   | -                          | -                        | -                   | -                   |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti  | 78.496,72           | 25.187,02           | 26.127,00                  | 41.330,00                | 18.411,00           | 19.129,00           |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere             | -                   | -                   | 10.000,00                  | 10.000,00                | 10.000,00           | 10.000,00           |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro                           | 291.527,28          | 544.108,25          | 872.000,00                 | 842.000,00               | 842.000,00          | 842.000,00          |
| <b>TOTALE SPESE</b>  | <b>3.940.232,27</b> | <b>4.303.770,30</b> | <b>6.490.466,67</b>        | <b>4.983.443,00</b>      | <b>5.072.877,00</b> | <b>4.595.877,00</b> |

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati dei singoli cespiti.

### Entrate correnti

#### **Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

| ENTRATE   | TREND STORICO       |                     |                     | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                     | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---|
|   | 2014                | 2015                | 2016                | 2017                       | 2018                | 2019                |   |
|   | (accertamenti)      | (accertamenti)      | (previsioni)        | (previsioni)               | (previsioni)        | (previsioni)        |   |
|   | 1                   | 2                   | 3                   | 4                          | 5                   | 6                   | 7   |
| IMU   | 770.087,50          | 779.522,78          | 912.129,00          | 928.129,00                 | 928.129,00          | 928.129,00          | 101,75  |
| IMU partite arretrate   | -                   | -                   | 9.000,00            | 19.000,00                  | 19.000,00           | 19.000,00           | 211,11  |
| ICI partite arretrate   | 67.514,07           | 35.869,48           | 5.000,00            | 1.000,00                   | 1.000,00            | 1.000,00            | 20,00   |
| Imposta comunale sulla pubblicità   | 36.699,39           | 35.497,69           | 34.050,00           | 35.550,00                  | 35.550,00           | 35.550,00           | 104,41  |
| Addizionale IRPEF   | 245.000,00          | 255.614,15          | 255.320,00          | 256.000,00                 | 256.000,00          | 256.000,00          | 100,27  |
| TASI  | 524.662,11          | 490.565,91          | 5.614,00            | 10.214,00                  | 10.214,00           | 10.214,00           | 181,94  |
| Altre imposte   | 35.463,67           | 4.220,34            | 3.470,00            | 100,00                     | 100,00              | 100,00              | 2,88  |
| TARI  | 440.020,58          | 431.519,17          | 423.520,00          | 410.000,00                 | 410.000,00          | 410.000,00          | 96,81   |
| TARI partite arretrate  |                     | 3.169,17            |                     | 1.000,00                   | 5.000,00            | 5.000,00            |   |
| TOSAP   |                     |                     |                     |                            |                     |                     |   |
| Altre tasse   | 642,43              | 1.150,33            | 300,00              | 1.300,00                   | 1.300,00            | 1.300,00            | 433,33  |
| Diritti sulle pubbliche affissioni  | 4.282,37            | 4.623,72            | 3.800,00            | 4.200,00                   | 4.200,00            | 4.200,00            | 110,53  |
|   |                     |                     |                     | 12.665,00                  | 12.665,00           | 12.665,00           |   |
| Fondo solidarietà comunale  | 530.527,96          | 488.621,93          | 694.186,00          | 665.064,00                 | 665.064,00          | 665.064,00          | 95,80   |
| <b>TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b> | <b>2.654.900,08</b> | <b>2.530.374,67</b> | <b>2.346.389,00</b> | <b>2.344.222,00</b>        | <b>2.348.222,00</b> | <b>2.348.222,00</b> | <b>99,91</b>                                    |

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata riproposta anche nella legge di bilancio per l'anno 2017.

#### **IMU - IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA**

L'IMU è stata introdotta in via sperimentale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, dall'art. 13 del DL 6.12.2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, ed ha sostituito l'Imposta Comunale sugli Immobili (ICI).

L'art. 1 comma 639 della Legge n. 127 del 27/12/2013 (Legge di stabilità 2014) ha introdotto la IUC - Imposta Unica Comunale - ed ha trasformato l'IMU dal 2014 a regime e non più in via sperimentale.

La IUC è composta da: Imposta Municipale propria (IMU); tassa sui rifiuti (TARI) e tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La IUC è stata confermata anche per l'anno 2015 dall'art. 1 comma 679 della Legge 23/12/2014 n. 190 (Legge di Stabilità per il 2015).

La Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) ha previsto alcune modifiche alla IUC, in particolare per quanto riguarda l'imposizione su terreni agricoli, immobili concessi in comodato, immobili di cooperative edilizie a proprietà indivisa, immobili situati all'estero, immobili a canone concordato ed "imbullonati". Le previsioni iscritte nel bilancio tengono conto di tali novità normative.

Le aliquote previste per il 2017, invariate rispetto agli anni 2015 e 2016 sono le seguenti:

- 4‰ per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di una unità per ciascuna delle categorie

- C/2, C/6 e C/7 ;
- 8,5‰ per le altre fattispecie non escluse o non esenti dall'imposta.

### TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

La TASI è uno dei tributi di cui si compone la IUC - Imposta Unica Comunale - istituita dall'art. 1, comma 639, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità per il 2014), confermata, anche per l'anno 2015, dall'art. 1, comma 679, della Legge 23/12/2014 n. 190.

Presupposto della TASI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa, fino al 2015, l'abitazione principale, e di aree fabbricabili, così come definiti ai fini dell'Imposta Municipale Propria (IMU), fatta eccezione, in ogni caso, per i terreni agricoli e, dal 2016, dell'abitazione principale.

Come indicato nel paragrafo riguardante l'IMU, la legge di stabilità per il 2016 ha modificato l'imposizione fiscale su abitazione principale, rendendo la fattispecie completamente esente, ad eccezione degli immobili cosiddetti di lusso (categorie A1, A8 e A9). Il comma 14 dell'art 1 della L. 208/2015, modificando il comma 669 della Legge 147/2013, ha previsto infatti la modifica del presupposto impositivo, escludendo di fatto l'abitazione principale dal presupposto.

La normativa sopra riportata ha come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale così come disciplinato dal nuovo art. 1 Legge 228/2012, commi 380 sexies, septies e octies, introdotti dall'art. 1 comma 17 lettera f) della Legge 208/2015: in base a tale nuova normativa, infatti, è previsto un ristoro relativo al mancato gettito effettivo IMU /TASI derivanti dalle abitazioni principali e dai terreni agricoli 2015.

Per le abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è prevista l'aliquota TASI del 2,0 per mille e la **detrazione annua di € 50,00= per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni**, fino ad un massimo di otto figli, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Per tutte le fattispecie imponibili diverse dalle abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze è previsto **l'azzeramento dell'aliquota base TASI**, ai sensi del comma 676 della legge 27.12.2014, n. 147,

Il tributo è destinato alla parziale copertura dei seguenti servizi indivisibili.

Il gettito previsto di € 5.214=, oltre all'importo di € 5.000= per l'attività di accertamento, sarà rivolto alla copertura parziale, pari allo 0,52%, dei costi dei servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2017:

|   |                     |
|---|---------------------|
| Ordine pubblico e sicurezza   | € 194.909,00        |
| Trasporti e diritto alla mobilità   | € 167.365,00        |
| Manutenzione del verde pubblico   | € 24.245,00         |
| Manutenzione altri immobili   | € 29.000,00         |
| Diritti sociali, politiche sociali e famiglia   | € 466.006,00        |
| <i>(al netto del servizio cimiteriale, servizi a domanda individuale e trasferimenti Regione)</i> |                     |
| Servizi cimiteriali   | € 48.006,00         |
| Servizio anagrafe e stato civile  | € 58.807,00         |
| <i>(al netto delle consultazioni elettorali e dei proventi del servizio)</i>                      |                     |
| Soccorso civile   | € 7.800,00          |
| <b>TOTALE</b>   | <b>€ 996.138,00</b> |

Per l'anno 2016 lo Stato, in base ai dati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno alla data del 10.01.2017, ha assegnato al Comune di Ranica l'importo di € 482.446,26= , comprensivo dell'integrazione di € 2.850,53= disposta con D.M. 27/09/2016, per abolizione della TASI sull'abitazione principale (escluse le fattispecie sopra riportate).

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'ICI da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

#### **RECUPERO EVASIONE ICI**

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI, relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 1.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

#### **RECUPERO EVASIONE IMU**

L'attività di accertamento svolta in materia di ICI ha effetti, ovviamente, anche sulle annualità successive, e quindi sul recupero dell'IMU, i cui proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in € 19.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

#### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel Comune. Tali redditi possono essere altalenanti, poiché influenzati dall'andamento dell'economia del paese.

La previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sulla base dei dati forniti dal Ministero delle Finanze.

L'entrata annua prevista con applicazione dell'aliquota vigente (0,30%) è pari a € 255.000= calcolata, in via prudenziale, sul reddito prodotto dai contribuenti nell'anno di imposta 2005 (€ 83.949.116=) elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

E' previsto, altresì, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 l'entrata di € 1.000= per l'attività di verifica e controllo effettuata dallo Stato.

Inoltre, a seguito dell'approvazione del quarto decreto del 30 marzo 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il ministero dell'interno e la Presidenza del

Consiglio dei ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative all'addizionale comunale IRPEF che, precedentemente alla modifica, doveva essere accertata per un importo pari a quanto indicato dal Dipartimento delle Finanze e pubblicate sul portale per il federalismo fiscale.

La regola principale è l'accertamento per cassa, tuttavia gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta (ad esempio, nel 2017 le entrate per l'addizionale comunale irpef sono accertate per un importo pari agli accertamenti del 2015 per addizionale irpef, incassati in c/competenza nel 2015 e in c/residui nel 2016). In caso di modifica delle aliquote, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento in cui sono state introdotte le variazioni delle aliquote e in quello successivo, è riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate. In caso di modifica della fascia di esenzione, l'importo da accertare nell'esercizio di riferimento e in quello successivo, è stimato sulla base di una valutazione prudenziale.

### **TASSA RIFIUTI - TARI**

La determinazione delle tariffe **TARI** (Tributo sui rifiuti) è tale da garantire la copertura integrale dei costi così come previsti nel Piano Finanziario 2017. Le tariffe risultano pressochè invariate rispetto al 2016. L'importo del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi è previsto in € 410.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento di TIA2, TARES e TARI sono stimati in € 2.000= per l'anno 2017 ed € 6.000= per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

### **IMPOSTA PUBBLICITA' E DIRITTO PUBBLICHE AFFISSIONI**

La gestione è effettuata in concessione alla ditta SARIDA SRL con sede legale in Sestri Levante dal 01/01/2017 al 31/12/2021.

Per ciascuno degli anni 2017 - 2018 - 2019, il gettito dell'imposta è iscritto per € 35.550=, quello del diritto sulle pubbliche affissioni è previsto in € 4.200=.

### **FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE**

Questo fondo è iscritto tra le entrate correnti. Il suo importo, che ammonta ad € 665.064 , deve essere letto insieme a quello in entrata dell'IMU (e 928.129=) e della TASI € 5.214. Pertanto lo sforzo richiesto al Comune di Ranica, e, in ultima analisi, ai suoi cittadini e contribuenti, è pari ad € 652.128,93=, valore dato dalla somma di € 414.822,27=, (0,76 per mille IMU su fabbricati cat "D") che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune di Ranica e che viene versata ai Comuni meno "fortunati" a titolo di fondo di *solidarietà*, e la somma di € 237.306,66=, che lo Stato trattiene dall'IMU del Comune a titolo di compensazione a risorse *standard* per il passaggio dall'ICI ai nuovi tributi IMU e TASI. Questa seconda quota, che non trova alcuna evidenza nel bilancio dell'ente, in quanto l'IMU viene contabilizzata al netto di tale quota, in sostanza, ha l'effetto di *girare* allo Stato tutto il maggior gettito derivante dall'innalzamento del carico fiscale creatosi nel passaggio dall'ICI all'IMU e poi alla TASI, di cui lo Stato, appunto, rimane l'unico beneficiario, nonostante figure che sia l'ente ad incassarne il gettito.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti

dall'appartenenza all'Unione Europea. Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale) è passato da € 412.950,77= (oltre alla riduzione di € 19.117,57= per mobilità ex AGES) - anno 2015 - a € 301.651,90= (oltre alla riduzione di € 18.571,19)= per mobilità ex AGES) - anno 2016, con un taglio aggiuntivo per il solo anno 2016, dell'importo di € 111.298,87=, che andava ad aggiungersi ai precedenti tagli aggiuntivi derivanti da norme precedenti, di cui al D.L. 95/2012 e al D.L. 66/2014. A seguito di questa operazione, il gettito IMU di Ranica che finanzia il fondo di solidarietà è passato da € 404.358,96= (anno 2015) a € 237.306,66 = (anno 2016), con un incremento dell'entrata IMU di € 167.052,30=. Inoltre, a seguito dei minori introiti IMU e TASI per effetto della nuova normativa, lo stato ha assegnato al Comune di Ranica i seguenti importi aggiuntivi per un totale di € 484.683,93= :

- RISTORO Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DPCM FSC 2016 ..... € 479.595,73
- INTEGRAZIONE ristoro Abolizione TA.S.I. abitazione principale da DM 27/09/2016 ..... € 2.850,53
- RISTORO Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. da DPCM FSC 2016 (locazioni, canone concordato e comodati) ..... € 2.143,31
- INTEGRAZIONE ristoro Agevolazioni I.M.U. - TA.S.I. approvato Conferenza il 30/11/2016 (locazioni, canone concordato e comodati) ..... € 94,36

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico che entrano nel calcolo, sia perché lo Stato rende noto tale valore tendenzialmente in periodi dell'anno avanzati (in passato la determinazione definitiva è avvenuta addirittura ad esercizio finanziario scaduto). Da qui i soventi rinvii decisi a livello governativo del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione.

Per l'anno 2017 la previsione è stata calcolata sulla base degli aggiustamenti intervenuti nel corso del 2016, non essendo previsti ulteriori tagli dalle manovre attualmente in vigore, corretta dal già previsto innalzamento della quota calcolata con riferimento ai fabbisogni standard.

Il dato sarà sicuramente soggetto a revisioni in corso d'anno a seguito dell'applicazione concreta delle numerose metodologie, anche alla luce del fatto che, per l'anno 2017, la legge di bilancio attualmente prevede una diversa distribuzione delle diverse quote di fondo di solidarietà, ed inserisce una clausola di salvaguardia al fine di calmierare gli effetti eccessivi (positivi o negativi) derivanti dal cambio di metodologia.

La previsione complessiva del fondo di solidarietà è passata da € 694.186= del 2016 a € 665,064= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

## Titolo 2° - Trasferimenti correnti

| ENTRATE  | TREND STORICO          |                        |                      | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                      |                      | % scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3 |
|--|------------------------|------------------------|----------------------|----------------------------|----------------------|----------------------|---|
|  | 2014<br>(accertamenti) | 2015<br>(accertamenti) | 2016<br>(previsioni) | 2017<br>(previsioni)       | 2018<br>(previsioni) | 2019<br>(previsioni) |   |
|  | 1                      | 2                      | 3                    | 4                          | 5                    | 6                    |   |
| Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche              | 85.401,93              | 60.186,87              | 71.145,00            | 61.421,00                  | 61.421,00            | 51.421,00            | 86,33   |
| Trasferimenti correnti da famiglie                               |                        | -                      | -                    | -                          | -                    | -                    |   |
| Trasferimenti correnti da imprese                                | 14.453,49              | 22.689,00              | 17.000,00            | 17.000,00                  | 7.000,00             | 7.000,00             | 100,00  |
| Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private            | -                      | -                      | -                    | -                          | -                    | -                    |   |
| Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo | -                      | -                      | -                    | -                          | -                    | -                    |   |
| <b>TOTALE Trasferimenti correnti</b>                             | <b>99.855,42</b>       | <b>82.875,87</b>       | <b>88.145,00</b>     | <b>78.421,00</b>           | <b>68.421,00</b>     | <b>58.421,00</b>     | <b>88,97</b>                                    |

## TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato si sono praticamente ridotti, riguardano:

- contributo rata ammortamento mutuo per impiantistica sportiva: € 7.221= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- trasferimento per consultazioni elettorali: € 24.000= per ciascuno degli anni 2017 e 2018 ed e 14.000= per l'anno 2019
- trasferimenti diversi: e 1.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

## TRASFERIMENTI DALLA REGIONE:

Si evidenziano i seguenti contributi Regionali per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019:

- Contributo regionale per dote sport: € 1.200=
- Contributo regionale per attività sociali: € 20.000=

## TRASFERIMENTI DA ALTRI SOGGETTI:

Si evidenziano i seguenti contributi:

### Anno 2017:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

Contributo dalla Banca di Credito Cooperativo Bergamo e Valli S.c. per sponsorizzazione di iniziative in campo sociale, sportivo, educativo, culturale, ambientale, ecc.: € 10.000=

### Anno 2018:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

### Anno 2019:

Contributo provincia di Bergamo per assistenza scolastica negli istituti di scuola secondaria di 2° grado: € 3.000=

Contributo Dipartimento programmazione - Ufficio Istruzione per fornitura mensa ai docenti delle scuole dell'obbligo: € 5.000=

Contributo dalla Società Servizi Sociosanitari Val Seriana srl per servizi socio assistenziali: € 7.000=

## Titolo 3° - Entrate extra tributarie

| ENTRATE   | TREND STORICO       |                     |                     | PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE |                     |                     | % scostamento col. 4 rispetto alla col. 3 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|----------------------------|---------------------|---------------------|---|
|   | 2014 (accertamenti) | 2015 (accertamenti) | 2016 (previsioni)   | 2017 (previsioni)          | 2018 (previsioni)   | 2019 (previsioni)   |   |
|   | 1                   | 2                   | 3                   | 4                          | 5                   | 6                   |   |
| Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni                          | 905.581,20          | 831.739,27          | 843.570,00          | 826.550,00                 | 830.084,00          | 830.084,00          | 97,982                                    |
| Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti | 60.428,49           | 110.707,97          | 105.807,00          | 101.000,00                 | 101.000,00          | 101.000,00          | 95,457                                    |
| Interessi attivi  | 892,70              | 535,31              | 520,00              | 520,00                     | 520,00              | 520,00              | 100,000                                   |
| Altre entrate da redditi da capitale  |                     |                     |                     |                            |                     |                     |   |
| Rimborsi e altre entrate correnti   | 140.504,39          | 120.323,33          | 156.076,00          | 155.012,00                 | 155.012,00          | 155.012,00          | 99,318                                    |
| <b>TOTALE Entrate extra tributarie</b>  | <b>1.107.406,78</b> | <b>1.063.305,88</b> | <b>1.105.973,00</b> | <b>1.083.082,00</b>        | <b>1.086.616,00</b> | <b>1.086.616,00</b> | <b>97,930</b>                             |

## VENDITA DI SERVIZI

In questa voce sono classificate tutte le entrate relative ai servizi erogati a pagamento dal



comune, tra cui i servizi a domanda individuale, i più rilevanti dei quali sono:

|                                      |            |
|--------------------------------------|------------|
| servizio refezione scolastica:       | € 265.000= |
| servizio utilizzo impianti sportivi: | € 20.000=  |
| servizi prima infanzia:              | € 45.000=  |
| fornitura pasti a domicilio:         | € 26.000=  |

#### **PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI**

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti da:

|   |            |
|---|------------|
| Proventi per la concessione del servizio di distribuzione del metano: | € 275.000= |
| Fitti reali di fabbricati:  | € 30.000=  |
| Proventi da concessione su beni:                                      | € 56.600=  |
| Canone occupazione spazi ed aree pubbliche:                           | € 20.500=  |
| Proventi concessioni cimiteriali:                                     | € 15.000=  |

#### **PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ILLECITI**

Questa voce si riferisce sostanzialmente alle sanzioni per violazioni al codice della strada, quantificate in € 100.000= per ciascuna delle annualità 2017-2019, che sono state previste sulla base dell'andamento degli accertamenti e degli incassi degli ultimi esercizi, anche in considerazione delle nuove modalità di contabilizzazione previste dai nuovi principi contabili. Una quota di tale risorsa è accantonata a fondo crediti di dubbia esigibilità a copertura del rischio di mancati incassi. Tali proventi, a norma del codice della strada, hanno destinazione vincolata per una quota almeno pari al 50%, che viene destinata con specifica deliberazione e rendicontata in sede di consuntivo (deliberazione di G.C. n. 205 del 22.12.2016).

**RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI** - Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo, come ad esempio:

|  |           |
|--|-----------|
| - Rimborso quota segreteria consorziale:       | € 66.980= |
| - Recupero utenze da parte di affittuari:      | € 19.900= |
| - Recupero utenze Centro Diurno:               | € 20.000= |
| - Entrate per credito IVA (split commerciale): | € 34.562= |

#### **Titolo 4° - Entrate in conto capitale**

##### **TRIBUTI IN CONTO CAPITALE**

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è previsto l'importo di € 1.000= per condoni edilizie e sanatoria opere edilizie abusive.

##### **CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Regione e da altri enti e trasferimenti da privati per complessivi € 125.000= per l'anno 2017 ed € 467.000= per l'anno 2018.

Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

In particolare si evidenziano i principali contributi iscritti:

##### **Anno 2017:**

- Contributo regionale per realizzazione pista ciclopedonale Via Matteotti ... € 100.000=

- Contributo da Consorzio Bonifica Media Pianura Bergamasca per realizzazione centrale idroelettrica ..... € 25.000=

#### **Anno 2018:**

- Contributo regionale per regimentazione idraulica Vie san Rocco e Chignola Alta ..... € 100.000=
- Contributo regionale per realizzazione pista ciclopedonale Via Viandasso 2' lotto ..... € 282.000=
- Trasferimento dal comune di Torre Boldone per compartecipazione alla spesa di realizzazione pista ciclopedonale via Viandasso ..... € 68.000=
- Contributo da G.S.E. per realizzazione stazione di ricarica veicoli elettrici ..... € 17.000=

### **ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 13.05.2016 è stato approvato l'elenco dei beni immobili ricadenti nel territorio comunale suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione ai sensi dell'art. 58 D.L. 25.06.2008 n. 112 convertito in Legge 06.08.2008 n. 133. Per l'anno 2017 è previsto l'importo di € 236.100= per la rata a saldo dell'alienazione del terreno di proprietà comunale sito in via G. Zopfi.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del Dl 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, così come modificato dal D.L. 19 maggio 2015 n. 78, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata all'estinzione anticipata dei mutui (comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

**ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE** - le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

### **ENTRATE DA PERMESSI DI COSTRUIRE**

In questa voce sono classificati gli ex-oneri di urbanizzazione il cui importo è stato previsto in € 200.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019.

I proventi per permessi di costruire sono stati destinati esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, quali interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio comunale e per la realizzazione e/o completamento di opere, concorrendo così al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica. Le manutenzioni sia straordinarie che ordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

### **MONETIZZAZIONI**

Si riferiscono a somme che vengono corrisposte, ai sensi delle norme del vigente strumento urbanistico generale e del vigente regolamento edilizio, per il rilascio dei titoli abilitativi in materia di edilizia in alternativa alla realizzazione delle opere. Nel triennio 2017 -2019 non sono previste entrate a tale titolo.

### **Titolo 5° - entrate da riduzione di attività finanziarie**

Non sono previste entrate da riduzioni di attività finanziarie.

### **Titolo 6° - Accensione di prestiti**

Il bilancio finanziario 2017-2019 non prevede l'accensione di prestiti per la realizzazione di opere pubbliche, ciò al fine di non gravare l'ente di nuovi oneri finanziari a cui con difficoltà potrebbe fare fronte.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 101.911,49=.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti.

In particolare l'ente ha ad oggi un'incidenza percentuale degli interessi sulle entrate correnti pari allo 0,10%, contro un limite normativo pari al 10%.

### **Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere**

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

Le disponibilità di cassa del Bilancio comunale hanno sempre permesso di non dover beneficiare del ricorso alle anticipazioni di tesoreria. Anche l'attuale livello di liquidità consente di presumere che anche per il triennio 2017-2019 non sarà necessario ricorrere ad anticipazioni.

A titolo precauzionale è comunque stato previsto un apposito stanziamento di € 10.000=per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019, sia in entrata che al corrispondente titolo dell'Uscita.

### **Titolo 9° - entrate per conto di terzi e partite di giro.**

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

## IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito:

a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

| <b>FPV</b>           | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|
| FPV – parte corrente | € 47.618    | € 47.618    | € 47.618    |
| FPV – parte capitale | € 14.000    | € 0,00      | € 0,00      |

**CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AGLI STANZIAMENTI RIGUARDANTI GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ, DANDO ILLUSTRAZIONE DEI CREDITI PER I QUALI NON È PREVISTO L'ACCANTONAMENTO A TALE FONDO**

Si riporta di seguito una tabella di raffronto delle spese.

| SPESE   | TREND STORICO       |                     |                            | PREVISIONI DI BILANCIO                      |  |                      |                      |
|---|---------------------|---------------------|----------------------------|---|--|----------------------|----------------------|
|   | REDICONTO 2014      | REDICONTO 2015      | PREVISIONE DEFINITIVA 2016 | CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017 | COMPETENZA ANNO 2018 | COMPETENZA ANNO 2019 |
| <b>Disavanzo di amministrazione</b>   |                     |                     |                            |   | -  | -                    | -                    |
| Titolo 1 - Spese correnti   | 3.056.050,02        | 3.014.655,71        | 3.484.056,73               | 3.913.723,03                                | 3.481.471,00                                     | 3.481.440,00         | 3.470.722,00         |
| - di cui fondo pluriennale vincolato  | -                   | -                   | 49.274,00                  |   | 47.618,00  | 47.618,00            | 47.618,00            |
| Titolo 2 - Spese in conto capitale  | 514.158,25          | 719.819,32          | 2.098.282,94               | 1.604.980,90                                | 608.642,00                                       | 721.026,00           | 254.026,00           |
| - di cui fondo pluriennale vincolato  | -                   | -                   | 14.000,00                  | -   | -  | -                    | -                    |
| Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie                                       | -                   | -                   | -                          | -   | -  | -                    | -                    |
| - di cui fondo pluriennale vincolato  | -                   | -                   | -                          | -   | -  | -                    | -                    |
| <b>Spese finali.....</b>  | <b>3.570.208,27</b> | <b>3.734.475,03</b> | <b>5.582.339,67</b>        | <b>5.518.703,93</b>                         | <b>4.090.113,00</b>                              | <b>4.202.466,00</b>  | <b>3.724.748,00</b>  |
| Titolo 4 - Rimborso di prestiti   | 78.496,72           | 25.187,02           | 26.127,00                  | 41.330,00                                   | 41.330,00  | 18.411,00            | 19.129,00            |
| di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti) |                     |                     |                            | -   | -  | -                    | -                    |
| Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere                              | -                   | -                   | 10.000,00                  | 10.000,00                                   | 10.000,00  | 10.000,00            | 10.000,00            |
| Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro  | 291.527,28          | 544.108,25          | 872.000,00                 | 972.752,57                                  | 842.000,00                                       | 842.000,00           | 842.000,00           |
| <b>Totale titoli</b>  | <b>3.940.232,27</b> | <b>4.303.770,30</b> | <b>6.490.466,67</b>        | <b>6.542.786,50</b>                         | <b>4.983.443,00</b>                              | <b>5.072.877,00</b>  | <b>4.595.877,00</b>  |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>   | <b>3.940.232,27</b> | <b>4.303.770,30</b> | <b>6.490.466,67</b>        | <b>6.542.786,50</b>                         | <b>4.983.443,00</b>                              | <b>5.072.877,00</b>  | <b>4.595.877,00</b>  |

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

## TITOLO 1 - SPESE CORRENTI

| Macroaggregati di spesa                   | TREND STORICO       |                     |                           | PREVISIONI DI BILANCIO    |                           |                           |
|---|---------------------|---------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
|   | Rendiconto 2014     | Rendiconto 2015     | Previsione assestata 2016 | Previsione esercizio 2017 | Previsione esercizio 2018 | Previsione esercizio 2019 |
| Redditi da lavoro dipendente              | 895.938,86          | 888.432,78          | 905.415,93                | 971.010,00                | 971.010,00                | 971.010,00                |
| Imposte e tasse a carico dell'ente        | 74.801,76           | 70.432,22           | 74.662,00                 | 78.870,00                 | 78.920,00                 | 79.040,00                 |
| Acquisto di beni e servizi                | 1.513.629,97        | 1.503.094,70        | 1.768.098,58              | 1.728.368,00              | 1.722.896,00              | 1.704.154,00              |
| Trasferimenti correnti                    | 434.222,06          | 426.038,91          | 431.531,22                | 419.751,00                | 408.060,00                | 402.910,00                |
| Trasferimenti di tributi                  | -                   | -                   | -                         | -                         | -                         | -                         |
| Fondi perequativi                         | -                   | -                   | -                         | -                         | -                         | -                         |
| Interessi passivi                         | 9.268,06            | 5.439,18            | 4.398,00                  | 3.663,00                  | 2.972,00                  | 2.254,00                  |
| Altre spese per redditi da capitale       | -                   | -                   | -                         | -                         | -                         | -                         |
| Rimborsi e poste correttive delle entrate | -                   | 5.602,30            | 10.827,00                 | 6.550,00                  | 10.550,00                 | 7.550,00                  |
| Altre spese correnti                      | 119.715,50          | 115.615,62          | 289.124,00                | 273.259,00                | 287.032,00                | 303.804,00                |
| <b>TOTALE</b>                             | <b>3.047.576,21</b> | <b>3.014.655,71</b> | <b>3.484.056,73</b>       | <b>3.481.471,00</b>       | <b>3.481.440,00</b>       | <b>3.470.722,00</b>       |

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

### REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

La Giunta Comunale, con deliberazione del 12/01/2017 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017/2019, dando atto che la spesa è improntata al rispetto del principio della riduzione complessiva delle spese di personale. Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio, del fabbisogno previsto per il triennio; viene prevista la somma complessiva di € 7.105= a titolo di rinnovi contrattuali, essendo ormai terminato il blocco previsto dalla normativa.

### IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce sono classificate, come poste principali:

- IRAP dovuta sulle retribuzioni lorde erogate ai dipendenti e sull'indennità di funzione agli assessori: IRAP iscritta per € 67.640=per ciascuno degli anni 2017 e 2018 ed € 68.260= per l'anno 2019. E' inoltre previsto, per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 l'importo di € 700= per IRAP sui compensi per lavoro straordinario da effettuarsi in occasione delle consultazioni elettorali a carico dello Stato e/o Regione.
- tassa di circolazione sui veicoli, calcolata sul parco mezzi in dotazione all'ente: tali spese rientrano nei limiti di spesa per le autovetture di cui al D.L. 78/2010 ed al D.L. 95/2012: tassa di circolazione iscritta per € 980= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- imposta di bollo e registrazione, calcolata sull'andamento storico dei contratti e sugli atti da registrare in qualità di soggetto passivo d'imposta: imposta di bollo e registro iscritta per € 800= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- Tassa rifiuti solidi urbani dovuta per i locali comunali (uffici, biblioteca, mensa scolastica, spogliatoi impianti sportivi): previsto € 2850= per l'anno 2017 ed € 2.900= per ciascuno degli anni 2018 e 2019.

**ACQUISTO DI BENI E SERVIZI** - Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il

vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente (mensa, manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il settore sociale, organizzazione di manifestazioni turistiche e culturali, gestione del servizio nettezza urbana, ecc.). Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti di appalto in essere attuali e sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza centrale.

### **TRASFERIMENTI CORRENTI**

In questa voce risultano classificati i contributi annualmente riconosciuti dall'ente a terzi, ed i più rilevanti sono:

- trasferimenti relativi al settore sociale per € 286.761= (anno 2017); per € 278.620= (anno 2018) ed € 273.470= (anno 2019)
- trasferimenti relativi al settore culturale per € 13.900= per l'anno 2017 ed € 12.900= per ciascuno degli anni 2018 e 2019;
- trasferimenti relativi al settore sportivo per € 19.200= per l'anno 2017 ed € 19.150= per ciascuno degli anni 2018 e 2019;
- trasferimenti al Consorzio Parco dei Colli per € 15.569= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- trasferimento all'ATB per € 5.000= per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019;
- trasferimenti relativi al settore istruzione e diritto allo studio per € 58.991= per l'anno 2017 ed € 56.311= per ciascuno degli anni 2018 e 2019;

**INTERESSI PASSIVI** - La spesa per interessi passivi è prevista in € 3.663= per il 2017, in € 2.972= per il 2018 ed in € 2.254= per il 2019 e si riferisce alle quote interessi degli ammortamenti dei mutui passivi. L'evoluzione nel triennio dipende dal termine dei piani di rimborso dei prestiti, giunti alla fine del periodo di ammortamento.

### **RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE**

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico.

### **ALTRE SPESE CORRENTI**

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati.

Fondo di riserva - comprende il fondo di riserva di cassa: il fondo di riserva è iscritto per € 19.478= nel 2017, per € 11.894= nel 2018 e per € 11.207= nel 2019 - in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa: con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166

comma 2quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio, rispettoso di tale limite, ammonta ad € 19.478=.

#### Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione dello stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata effettuata seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015 (primo anno di applicazione).

In particolare la procedura è stata la seguente:

1. sono state individuate le entrate che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. sono state calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), le medie seguendo la metodologia prevista dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria per il 2015: la media può essere calcolata secondo le seguenti modalità:

A) media semplice;

B) rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;

C) media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: : 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;

- 3) per ciascuna entrata è stata quindi individuata la percentuale che ha consentito la determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo ritenuto adeguato.

Nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi:

a) per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente; e così via negli anni successivi;

b) per le entrate accertate per cassa, si calcola la media facendo riferimento ai dati extra-contabili dei primi quattro anni del quinquennio precedente e ai dati contabili rilevati all'esercizio precedente; e così via negli anni successivi.

4) Il legislatore ha concesso la facoltà di applicare gradualmente la norma per quanto concerne l'accantonamento da effettuare nel FCDE. Nelle annualità 2015 e 2016 gli enti già sperimentatori dovevano stanziare in spesa una quota non inferiore al 55% dell'importo dell'accantonamento ordinario. Nell'annualità 2017 lo stanziamento deve essere almeno pari al 70%, mentre nel 2018 deve essere pari all' 85% e dal 2019 al 100%.

Per gli enti non sperimentatori, invece, la previsione di stanziamento deve essere la seguente:



|                 |      |
|-----------------|------|
| 2016            | 55%  |
| 2017            | 70%  |
| 2018            | 85%  |
| Dal 2019 in poi | 100% |

A fronte di tale agevolazione gli stanziamenti di bilancio sono così calcolati:

| Anno | Quota minima (a) | Importo del FCDE calcolato (b) | Importo minimo da stanziare (c=a*b) | Importo effettivamente stanziato |
|------|------------------|--------------------------------|-------------------------------------|----------------------------------|
| 2017 | 70%              | € 99.649,42                    | € 69.754,94                         | € 79.833,00                      |
| 2018 | 85%              | € 99.649,42                    | € 84.702,43                         | € 101.190,00                     |
| 2019 | 100%             | € 99.649,42                    | € 99.649,92                         | € 120.794,00                     |

Si riporta di seguito il dettaglio degli accantonamenti effettuati:

| breve descrizione  | cap. entrata | cap. spesa | %     | stanziam. entrata 2017 | da stanziare al fondo 2017 (70%) | stanziam. entrata 2018 | da stanziare al fondo 2018 (85%) | stanziam. entrata 2019 | da stanziare al fondo 2018 (100%) |
|--------------------|--------------|------------|-------|------------------------|----------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------------|-----------------------------------|
| Recupero ICI/IMU   | 1030         | 1898       | 17,04 | 20.000,00              | 2.385,60                         | 20.000,00              | 2.896,80                         | 20.000,00              | 3.408,00                          |
|                    | 1036/2       |            |       |                        |                                  |                        |                                  |                        |                                   |
| Recupero TASI      |              | 1898       | 17,04 | 5.000,00               | 596,40                           | 5.000,00               | 724,20                           | 5.000,00               | 852,00                            |
| TARI               | 1520         | 1898       | 17,04 | 410.000,00             | 48.904,80                        | 410.000,00             | 59.384,40                        | 410.000,00             | 69.864,00                         |
| sanzioni C.S.      | 3060/1       | 1898       | 17,04 | 100.000,00             | 11.928,00                        | 100.000,00             | 14.484,00                        | 100.000,00             | 17.040,00                         |
|                    | 3060/2       |            |       |                        |                                  |                        |                                  |                        |                                   |
| Canoni locazione   | 3345         | 1898       | 17,04 | 30.000,00              | 3.578,40                         | 30.000,00              | 4.345,20                         | 30.000,00              | 5.112,00                          |
| Spese condominiali | 3800         | 1898       | 17,04 | 19.800,00              | 2.361,74                         | 19.800,00              | 2.867,83                         | 19.800,00              | 3.373,92                          |
| <b>TOTALE</b>      |              |            |       | <b>584.800,00</b>      | <b>69.754,94</b>                 | <b>584.800,00</b>      | <b>84.702,43</b>                 | <b>584.800,00</b>      | <b>99.649,92</b>                  |

## TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Si riporta di seguito la distribuzione delle spese in conto capitale suddivisa per macroaggregati:

| Macroaggregati di spesa                        | TREND STORICO     |                   |                           | PREVISIONI DI BILANCIO    |                           |                           |
|--|-------------------|-------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|---------------------------|
|  | Rendiconto 2014   | Rendiconto 2015   | Previsione assestata 2016 | Previsione esercizio 2017 | Previsione esercizio 2018 | Previsione esercizio 2019 |
| Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 493.286,77        | 702.547,03        | 2.051.142,70              | 589.192,00                | 701.576,00                | 234.576,00                |
| Contributi agli investimenti                   | 20.871,48         | 17.272,29         | 20.840,24                 | 18.650,00                 | 18.650,00                 | 18.650,00                 |
| Altri trasferimenti in c/capitale              |                   |                   |                           |                           |                           |                           |
| Altre spese in c/capitale                      |                   |                   | 26.300,00                 | 800,00                    | 800,00                    | 800,00                    |
| <b>TOTALE</b>                                  | <b>514.158,25</b> | <b>719.819,32</b> | <b>2.098.282,94</b>       | <b>608.642,00</b>         | <b>721.026,00</b>         | <b>254.026,00</b>         |

### INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI

In questa voce sono classificate le spese relative alla realizzazione di nuove opere, agli interventi di manutenzione straordinaria ed alle spese di progettazione previste nel piano delle opere pubbliche, tenendo conto delle spese finanziate a mezzo del fondo pluriennale vincolato, e le spese re-imputate da esercizi precedenti.

Non sono previsti fondi per l'acquisto di terreni e fabbricati.

### ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI COL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI.

Le spese in conto capitale si riassumono nei prospetti allegati alla presente nota integrativa dove vengono indicate le relative modalità di finanziamento. Per la realizzazione delle stesse non vengono contratti mutui.

\*\*\*\*\*

### ENTRATE DA ACCENSIONE PRESTITI (TITOLO 5), CHE COSTITUISCONO IL RICORSO AL DEBITO

Nel bilancio finanziario 2017 - 2019 non sono previste entrate da accensioni di prestiti che costituiscono il ricorso al debito.

\*\*\*\*\*

### CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

I contributi agli investimenti sono erogazioni effettuate da un soggetto a favore di terzi, destinate al finanziamento di spese di investimento, in assenza di controprestazione, cioè in assenza di un corrispettivo reso dal beneficiario, a favore di chi ha erogato il contributo. L'assenza del corrispettivo comporta che, a seguito dell'erogazione del contributo, il patrimonio del soggetto erogante si riduce mentre il patrimonio del beneficiario, o degli ulteriori successivi beneficiari, si incrementa. Il rispetto del vincolo di destinazione del contributo (o del trasferimento) non costituisce "controprestazione".

In assenza di uno specifico vincolo di destinazione del contributo ad uno specifico investimento, i contributi agli investimenti sono genericamente destinati al finanziamento degli investimenti. Nell'allegato al bilancio e al rendiconto riguardante il risultato di

amministrazione è data evidenza della quota costituita da entrate genericamente “destinate” al finanziamento degli investimenti e della quota vincolata al finanziamento di specifici investimenti.

Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è stanziato l'importo di € 18.650= così dettagliato:

| Descrizione  | 2017  | 2018  | 2019  |
|--|-------|-------|-------|
| Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Infanzia               | 1.600 | 1.600 | 1.600 |
| Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. primaria               | 5.500 | 5.500 | 5.500 |
| Trasferimento Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature sc. Secondaria 1' grado    | 2.550 | 2.550 | 2.550 |
| Trasferimento all'Istituto Comprensivo per acquisto arredi e attrezzature dirigenza e segreteria | 1.000 | 1.000 | 1.000 |
| Quota OO.UU. Secondaria per edifici di culto   | 8.000 | 8.000 | 8.000 |

#### **ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE**

Sono previste in questo macroaggregato:

Fondo pluriennale vincolato: si veda paragrafo successivo.

Altri rimborsi in conto capitale: comprendono le somme destinate al rimborso di proventi per permessi di costruire non dovuti o versati in eccesso. Per ciascuno degli anni 2017, 2018 e 2019 è stanziato l'importo di € 800=.

#### **Titolo IV - RIMBORSO DI PRESTITI**

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2017 risulta essere pari ad € 101.911,49.

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere ammontano ad € 17.720= per il 2017, € 18.411= per il 2018 ed € 19.129= per il 2019.

Nell'anno 2017 è altresì previsto l'importo di € 23.610= per estinzione anticipata di mutui finanziato da una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile (comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228).

#### **TITOLO VII - SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

|   |
|---|
| <b>IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in spesa</b> |
|---|

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- 1) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- 2) le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il

bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della spesa pubblica locale (si pensi alla indispensabilità di tale previsione nel caso di indebitamento o di utilizzo di trasferimenti da altri livelli di governo). Ciò premesso, si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione, alla missione ed al programma cui si riferisce la spesa e nel PEG (per gli enti locali), è "intestato" alla specifica spesa che si è programmato di realizzare, anche se non risultano determinati i tempi e le modalità.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerati nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Di seguito si riporta la composizione del fondo pluriennale vincolato iscritto in spesa, distinto tra parte corrente e parte capitale:

| <b>FPV</b>           | <b>2017</b> | <b>2018</b> | <b>2019</b> |
|----------------------|-------------|-------------|-------------|
| FPV – parte corrente | € 47.618    | € 47.618    | € 47.618    |
| FPV – parte capitale | € 0,00      | € 0,00      | € 0,00      |

### **ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI**

Si analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni per le quali sono previsti introiti complessivi € 3.000;
- condoni (previsti in parte corrente): € 0,00;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, previsti in € 3.000= per ICI, € 57.000= per IMU, € 15.000= per TASI e € 11.000= per TARI;
- entrate per eventi calamitosi: € 0,00;
- alienazione di immobilizzazioni previsti in € 236.100= e destinati per € 212.490= al finanziamento della spesa d'investimento ed € 23.610= per l'estinzione anticipata di mutui;
- accensioni di prestiti € 0,00;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione, sono totalmente destinati al finanziamento della spesa d'investimento: € 592.000=.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali, previste per € 72.000=,
- b) restituzione di tributi e altre entrate erroneamente versati da famiglie e imprese, per € 24.650=;
- c) i ripiani di disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale (previsti per € 0,00 nella parte corrente),
- d) gli eventi calamitosi, previsti per € 0,00,
- e) le sentenze esecutive ed atti equiparati (previsti per € 0,00),
- f) gli investimenti diretti, previsti per € 873.000=,
- g) i contributi agli investimenti (non ricorrenti) previsti per € 0,00=.

**ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA.**

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o ai contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

L'ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

**ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.**

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente. I rispettivi bilanci sono consultabili sui siti internet a fianco indicati:

| DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA   | QUOTA DI PARTECIPAZIONE | SITO INTERNET  |
|--|-------------------------|--|
| SOCIETA' SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA a R.L. (P.IVA: 03228150169)      | 5,263%                  | <a href="http://www.ssvalseariana.org/">http://www.ssvalseariana.org/</a>  |
| UNIACQUE S.P.A. (P.IVA: 03299640163)                                       | 0,57%                   | <a href="http://www.uniacqua.bg.it/">http://www.uniacqua.bg.it/</a>  |
| SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L. (P.IVA: 03300640160)                       | 17,28%                  | <a href="http://serioserviziambientali.it/">http://serioserviziambientali.it/</a>  |
| CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA S.P.A. (P.IVA : 03534380161) | 3,28%                   | <a href="http://www.comune.leffe.bg.it/">http://www.comune.leffe.bg.it/</a><br>(Sezione Consorzio territorio e Ambiente SPA - Trasparenza) |

**RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE**

Di seguito si riporta il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione 2017.

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

**ESERCIZIO 2017**

| <b>1) Determinazione del risultato di amministrazione al 31/12/2016</b> |  |              |
|---|--|--------------|
| (+)   | <b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016</b>   | 2.072.280,56 |
| (+)   | <b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016</b>  | 1.659.221,43 |
| (+)   | Entrate già accertate nell'esercizio 2016  | 4.580.684,78 |
| (-)   | Uscite già impegnate nell'esercizio 2016   | 4.303.770,30 |
| +/-   | Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016   |              |
| -/+   | Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016  |              |
|   |  |              |
| =   | <b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 e alla data di redazione del bilancio dell'anno 2017</b> | 4.008.416,47 |
|   |  |              |
| +   | Entrate presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016   |              |
| -   | Uscite presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016  |              |
| +/-   | Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                          |              |
| -/+   | Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016                         |              |
| -   | Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016  | 1.659.221,43 |
|   |  |              |
| =   | <b>A) Risultato di amministrazione al 31/12/2016</b>   | 2.349.195,04 |

|  |                     |
|--|---------------------|
| <b>2) Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2016</b>                      |                     |
| <b>Parte accantonata</b>   |                     |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016  | 142.124,19          |
| Fondo accantonamento indennità fine mandato al 31/12/2016                                  | 6.148,22            |
| Fondo accantonamento per rinnovo CCNL dipendenti al 31/12/2016                             | 6.062,00            |
| Fondo accantonamento per estinzione anticipata mutui                                       | 7.650,00            |
| <b>B) Totale parte accantonata</b>   | <b>161.984,41</b>   |
| <b>Parte vincolata</b>   |                     |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili  | 60.474,07           |
| Vincoli derivanti da trasferimenti   |                     |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui   |                     |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente   |                     |
| <b>C) Totale parte vincolata</b>   | <b>60.474,07</b>    |
| <b>Parte destinata agli investimenti</b>   | <b>514.348,46</b>   |
| <b>D) Totale destinata a investimenti</b>  | <b>514.348,46</b>   |
| <b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>   | <b>1.612.388,10</b> |
| <b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b> | <b>0,00</b>         |
| Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili                               |                     |
| Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti  |                     |
| Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui                                      |                     |
| Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente  |                     |
| Utilizzo altri vincoli da specificare  |                     |
| <b>Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto</b>                                  | <b>0,00</b>         |

### L'AVANZO VINCOLATO

Nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione, l'elenco analitico riguardante le quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente e i relativi utilizzi è costituito dalla seguente tabella.

Al riguardo si ricorda che l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione è

sempre consentito, secondo le modalità di cui al principio applicato 9.2, anche nelle more dell'approvazione del rendiconto della gestione, mentre l'utilizzo delle quote accantonate è ammesso solo a seguito dell'approvazione del rendiconto o sulla base dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto aggiornato sulla base dei dati di preconsuntivo.

Per vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili si intendono i vincoli previsti dalle legge statali e regionali nei confronti degli enti locali e quelli previsti dalla legge statale nei confronti delle regioni, esclusi i casi in cui la legge dispone un vincolo di destinazione su propri trasferimenti di risorse a favore di terzi, che si configurano come vincoli derivanti da trasferimenti. Esempificazioni di vincoli derivanti dai principi contabili sono indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria 9.2 .

Con riferimento ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti dalle sanzioni per violazioni del codice della strada, nella colonna b) è indicato il totale degli accertamenti delle entrate da sanzioni, dedotto lo stanziamento definitivo al fondo crediti di dubbia esigibilità/fondo svalutazione crediti riguardante tale entrate e gli impegni assunti per il compenso al concessionario.

Per vincoli derivanti dai trasferimenti si intendono gli specifici vincoli di utilizzo di risorse trasferite per la realizzazione di una determinata spesa. E' necessario distinguere le entrate vincolate alla realizzazione di una specifica spesa dalle entrate destinate al finanziamento di una generale categoria di spese, quali la spesa sanitaria o la spesa UE. La natura vincolata dei trasferimenti UE si estende alle risorse destinate al cofinanziamento nazionale. Pertanto, tali risorse devono essere considerate come "vincolate da trasferimenti" ancorché derivanti da entrate proprie dell'ente. Per gli enti locali, la natura vincolata di tali risorse non rileva ai fini della disciplina dei vincoli cassa.

Fermo restando l'obbligo di rispettare sia i vincoli specifici che la destinazione generica delle risorse acquisite, si sottolinea che la disciplina prevista per l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione non riguarda le cd. risorse destinate.

Per vincoli derivanti da mutui e altri finanziamenti si intendono tutti i debiti contratti dall'ente, vincolati alla realizzazione di specifici investimenti, salvo i mutui contratti dalle regioni a fronte di disavanzo da indebitamento autorizzato con legge non ancora accertato.

Per vincoli formalmente attribuiti dall'ente si intendono quelli previsti dal principio applicato 9.2, derivanti da "entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione. E' possibile attribuire un vincolo di destinazione alle entrate straordinarie non aventi natura ricorrente solo se l'ente non ha rinviato la copertura del disavanzo di amministrazione negli esercizi successivi, ha provveduto nel corso dell'esercizio alla copertura di tutti gli eventuali debiti fuori bilancio (per gli enti locali compresi quelli ai sensi dell'articolo 193 del TUEL, nel caso in cui sia stata accertata, nell'anno in corso e nei due anni precedenti l'assenza dell'equilibrio generale di bilancio)".



|  |
|--|
| <b>ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO</b> |
|--|

### **EQUILIBRI COSTITUZIONALI**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012 .

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione, in ossequio a quanto disposto dall'art. 1, comma 466 della legge n. 232 del 11/12/2016 (*legge di bilancio 2017*), dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e le spese finali (titoli 1 - 3 del medesimo schema di bilancioarmonizzato). Inoltre, il succitato comma 466 stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017 - 2019, al netto della quota rinveniente dal debito. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 232/2016 succitata:

| EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI   |            | COMPETENZA<br>2017  | COMPETENZA<br>2018  | COMPETENZA<br>2019  |
|--|------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti ( <u>nei limiti indicati dalla legge di bilancio</u> )  | (+)        | 47.618,00           | 47.618,00           | 47.618,00           |
| B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito ( <u>nei limiti indicati dalla legge di bilancio</u> ) | (+)        | 14.000,00           | -                   | -                   |
| C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa  | (+)        | 2.344.222,00        | 2.348.222,00        | 2.348.222,00        |
| D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica   | (+)        | 78.421,00           | 68.421,00           | 58.421,00           |
| E) Titolo 3 - Entrate extratributarie  | (+)        | 1.083.082,00        | 1.086.616,00        | 1.086.616,00        |
| F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale  | (+)        | 564.100,00          | 670.000,00          | 203.000,00          |
| G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie   | (+)        | -                   | -                   | -                   |
| <b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=A+B+C+D+E+F+G)</b>  | <b>(+)</b> | <b>4.131.443,00</b> | <b>4.220.877,00</b> | <b>3.743.877,00</b> |
| I1) Titolo 1 - Spese correnti valide al netto del fondo pluriennale vincolato  | (+)        | 3.433.853,00        | 3.433.822,00        | 3.423.104,00        |
| I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (nei limiti indicati dalla legge di bilancio)  | (+)        | 47.618,00           | 47.618,00           | 47.618,00           |
| I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente  | (-)        | 79.833,00           | 101.190,00          | 120.794,00          |
| I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)   | (-)        | -                   | -                   | -                   |
| I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)  | (-)        | 2.510,00            | 2.510,00            | 1.465,00            |
| I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5)   | (+)        | 3.399.128,00        | 3.377.740,00        | 3.348.463,00        |
| L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica   | (+)        | 608.642,00          | 721.026,00          | 254.026,00          |
| M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria   | (+)        | -                   | -                   | -                   |
| <b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I1+I2+L+M)</b>  |            | <b>4.007.770,00</b> | <b>4.098.766,00</b> | <b>3.602.489,00</b> |
| <b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)</b>  |            | <b>123.673,00</b>   | <b>122.111,00</b>   | <b>141.388,00</b>   |

| <b>EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI</b>   |        | <b>COMPETENZA 2017</b> | <b>COMPETENZA 2018</b> | <b>COMPETENZA 2019</b> |
|---|--------|------------------------|------------------------|------------------------|
| <b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=H-N)</b>   |        | € 123.673,00           | € 122.111,00           | € 141.388,00           |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)                                     | (-)(+) | € 0,00                 | € 0,00                 | € 0,00                 |
| Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo                    | (-)(+) | € 0,00                 | € 0,00                 |                        |
| Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) | (-)(+) | € 0,00                 |                        |                        |
| Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali)    | (-)(+) | € 0,00                 |                        |                        |
| <b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)</b>   |        | <b>€ 123.673,00</b>    | <b>€ 122.111,00</b>    | <b>€ 141.388,00</b>    |